

ASSOCIAZIONE

cato
lsoce i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cont. 25 per linea, Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o' spazio di linea, di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'ultima enciclica papale venne generalmente considerata come meno ostile all'Italia, che a qualunque altro paese. Essa poi ebbe l'effetto che se ne aspettava; vale a dire non ne produsse nessuno. Oramai le ultime illusioni del partito clericale circa alla possibilità del ritorno al passato devono essere svanite del tutto. Pare che anche Pio IX se ne persuada. Egli ritorna sulla sua vecchia risoluzione di non nominare cardinali, vedendo che nessuno è persuaso che egli non sia liberissimo di farlo. Perciò sta per dispensare buon numero di cappelli, facendo malcontenti parecchi di quei preti che se lo aspettavano e non si trovano tra gl'indicati. Nessuno in Italia pensò a perseguitare l'ultima enciclica, e piuttosto nella Germania se ne impedi la diffusione. Nella Svizzera danno congedo al troppo inframmettente nunzio pontificio. Nel Parlamento prussiano una proposta di recedere dalla attuale legislazione sulle relazioni tra la Chiesa e lo Stato non ebbe il quarto dei voti. Quel Governo è risoluto a rimuovere dal suo uffizio l'arcivescovo di Posen e di procedere anche contro tutti gli altri vescovi renienti, e di stabilire inoltre un'altra formula per il giuramento dei nuovi vescovi. Di più i provvedimenti contro ai vescovi che in obbedienza al Vaticano assumono un atteggiamento antinazionale, si vengono estendendo anche negli altri Stati della Germania. Anzi la Germania mostra la sua tendenza a farsi una Chiesa nazionale, col nuovo vescovo Reinkens alla testa, dacché il partito legittimista della Francia accenna alla rivincita giovanosì di tutti i cattolici dell'Europa. La questione nazionale nella Germania, come nell'Italia, sta al disopra di tutte.

A Roma ci sono dei romani, che comprano, pagandoli a caro prezzo, i beni delle mani morte; ciòché prova che colà hanno fede nel nuovo ordine di cose. Il Governo, il Municipio ed i privati vengono talmente trasformando quella città, che la restaurazione dello Stato antico non è creduta possibile oramai nemmeno dai più ignoranti, o più interessati. Gli uffizi pubblici di un grande Regno, le scuole, le istituzioni nuove, i negozi prendono il posto delle fraterie oziose, che erano quasi una mafia dell'eterna città. L'ordinamento del Tevere sta per farsi, ed anche nella Campagna si dovranno fare lavori di rinsanamento. Tutti gli italiani hanno avviato una corrente continua sopra Roma, dove accorrono in maggior numero che mai anche gli stranieri, i quali in tutto il mondo fanno testimonianza del rinnovamento italiano. La favola del povero prigioniero del Vaticano non fa le spese oramai che degl'imbecilli truffati dai cercatori dell'obolo. La rendita di questo va diminuendo; e già si studia il modo di accettare i milioni dell'Italia senza darsi l'aria di approvare il nuovo stato di cose, che però sarà, con quell'accettazione, approvato di fatto.

Chambord, questo re leggendario, questo morto resuscitato della politica visionaria, dopo l'ultima sua apparizione ed un pellegrinaggio a Lourdes, sta per passare allo stato di mito ed il pretendente Don Carlos non fa nessun progresso. Il Governo di Mac-Mahon, malgrado l'eloquenza del generale Du Temple, cerca di mostrarsi amico all'Italia. Pio IX lo disse, che non è più da aspettarsi nulla dal mondo per la restaurazione del temporale; e Dio si è già pronunciato a più riprese per la causa delle libere Nazioni. La libertà stessa uccide il partito clericale; poiché esso esagera talmente la sua odiosa ed impunita opposizione, che dimostra da sé tutti i giorni la propria indegnità ed impotenza. Di ciò convince il mondo da sè medesimo, e così serve ad educare l'opinione pubblica, che accetta non solo i fatti nuovi, ma se ne rende ragione e prosegue sulla nuova via. Non è che l'ignoranza delle cose del mondo che possa mantenere le illusioni di tale partito; ma a poco a poco anche le illusioni svaniscono.

Nella Francia, per quanto i diversi partiti insistano a lavorare ognuno per sè, onde evitare il peggio, si cerca di dare qualche stabilità al provvisorio presente. Ora, dopo aver fatto per due mesi a lungo il processo all'esercito francese nella persona del maresciallo Bazaine, hanno voluto caricare lui solo degli errori e delle colpe di tutti; ed il Consiglio di guerra lo condannò alla morte ed alla degradazione all'unanimità, chiedendo poscia all'unanimità la sua grazia a Mac-Mahon; il quale così dovrebbe

far grazia a sè stesso di quegli errori dei quali non fu esente e cui si cercò più presto di dissimulare, che non si arrivasse a nascondere. Tutti possono qui ravvisare una condanna politica piuttosto che militare, e lo si vede dallo stesso modo di procedere del Consiglio militare, che con una mano segna la sentenza e coll'altra vorrebbe far grazia al condannato. Questo modo di procedere parrà conveniente nella Francia, dove si vuol caricare sopra una sola vittima la colpa della sconfitta comune; ma in nessun altro paese lo s'intenderebbe. Fu un fatto enorme la capitolazione di un così grande esercito a Metz; ma agli spassionati non apparisce che quale ultima conseguenza del complesso degli altri fatti, ed in questo medesimo la colpa fu divisa da quei comandanti che ora godono l'impunità. Singolare destino fu quello di Bazaine, il quale arruolatosi volontario nel 1830 nell'esercito potesse da semplice soldato salire al grado di maresciallo, per poi subire una condanna alla morte ed alla degradazione nel suo stesso luogo natio! La pena di morte venne commutata in 20 anni di detenzione, cioè in realtà aggravata per un uomo che di 62 ne passò 42 nell'esercito onorato da tutti. Thiers a ragione riputava questo processo una disgrazia per la Francia.

Gli Stati Uniti d'America si rendono tolleranti alla Spagna che si piega per l'affare del Virginian; ma la Spagna dovrà presto pensare a togliere la schiavitù nell'isola di Cuba. Il presidente Grant glielo consiglia; ed è un consiglio che dovrebbe essere ascoltato. I nativi di Cuba insorgeranno poi in perpetuo contro gli Spagnoli loro oppressori. Castellar è ben lontano ancora dal venire a capo delle due insurrezioni che malmemano la Spagna. Se Don Carlos non progredisce, ciò significa che la Spagna non lo vuole affatto. È dura però la pena cui fa quel povero paese per non avere saputo godere le ampiissime libertà costituzionali di tutti assoluti, tre guerre interne, una a Cartagena che non si prende mai, una al nord dell'Ebro ed una nell'isola di Cuba, e per poco non andò incontro ad una guerra cogli Stati Uniti, alla quale non sfuggì che con un'umiliazione, rimanendo anche dubbia la conservazione dell'isola.

Ecco a che cosa riescono quei partiti, i quali contendono per i loro scopi particolari, invece che gareggiare per il bene del paese!

Furono in proposito assai nobili le dichiarazioni fatte da ultimo dal deputato alla Dieta ungherese Glyczy. Egli, trovando che le cose del paese non andavano gran fatto bene, massimamente nelle finanze, e non trovando di poter guidare al bene il partito della sinistra, rinunciò alla deputazione, ma rieletto all'unanimità dai suoi elettori, accettò di nuovo e si mise alla testa di un partito del centro, accostandosi al partito che governò finora sotto al patronato di Deak, ma in modo da modificarne le idee e l'azione. Egli mostrò come si aveva ecceduto, per colpa un po' di tutti, nelle spese, donde venivano gli attuali imbarazzi finanziari. Bisognava rimediare presto, e tutti d'accordo, senza distinzione di partiti, giacchè l'ordinare le finanze era diventata una vera questione nazionale.

Quasi si direbbe che l'oratore magiaro avesse parlato per l'Italia, ed avesse detto ai diversi partiti della Camera italiana: «A fare le grandi cose (e l'Italia è davvero una cosa grande l'avvera fatta) non è possibile che non si commettano sbagli, che non si corre rischio di dover spendere più del bisogno, di aver fatto talora cose cui si debba poca disfare, od almeno modificare. Basta che l'esperienza giovi, e che quando si può lavorare con calma si emendino gli sbagli commessi sotto la pressura del dover far presto e far molto con mezzi insufficienti e fra ostacoli di molti e contrarietà infinite. Ma a correggere e migliorare ed a perfezionare l'edifizio eretto bisogna mettere in tutti d'accordo. La questione delle finanze, come quella dell'armamento, è una questione nazionale, e non di partito. Ci vuole l'unanimità dei propositi nel Parlamento, per generare nel paese la prontezza ai sacrifici, e quella fede nei provvedimenti da prendersi che diventa da sè sola un miglioramento finanziario, giovando alla situazione generale. Quando i vecchi partiti mostrano una tendenza a disfarsi, a sminuzzarsi, come accade nell'Ungheria e nell'Italia, è allora segno che si avvicina il momento in cui tutti i migliori e più accreditati nomini politici devono unirsi nello scopo comune, in una nuova azione a vantaggio del paese. Per l'Italia, co-

me per l'Ungheria, questo scopo comune sono ora le finanze.»

Questo ci pare di leggere per l'Italia in quello che venne dallo Ghyczy detto per il Regno di Ungheria. Così colà sembra che si eviti la crisi e che nella Dieta i partiti si riuniscono sopra una più larga base. Nella Cisleitania le cose procedono prospero per il partito accentratore, il quale oramai non trova più ostacoli. I deputati cecchi non comparsi al Reichstag furono dichiarati decaduti dal loro mandato.

Il Governo di Persia ha dichiarato decaduto il contratto fatto dal Reuter per la costruzione delle ferrovie di quel paese. Non dovrà però tardare quello Stato ad avere le sue ferrovie, mentre le va facendo la Turchia e l'Impero indiano ne conta oramai per circa 12.000 chilometri e la Russia pensa a prolungare la sua rete al sud ed all'est del vastissimo suo territorio. L'Asia viene ad essere attaccata tutta all'intorno dai potenti mezzi della civiltà moderna. È questo un fatto progrediente, il quale addita anche agli italiani la convenienza per essi di riprendere le vie dell'Oriente con tutti i mezzi dello spirito intraprendente degli antichi. La corrente storica che riprese ai nostri di lì al movimento dall'Occidente all'Oriente e che ebbe la sua parte nel risorgimento dell'Italia, ci mostra anche qual parte deve la nuova Italia prendere per sè nel movimento orientale.

La prosperità e potenza futura dell'Italia è a questo patto. Posta nel mezzo del Mediterraneo, l'Italia è come un corpo avanzato dell'Europa intera, un compendio di essa, un passaggio, un punto di sortita e di azione esterna lontana. Nel mentre noi dobbiamo rinnovare il paese in tutte le sue parti coll'interna attività, e così guarirlo ed accrescerne la forza, dobbiamo pensare altresì a queste espansioni orientali, che faranno prova della nostra attività interna gliene riporteranno dal di fuori. Gli Inglesi che la gente del loro sangue primeggia oramai in varie parti del globo; essi che non sono altro, se non gli imitatori in larghe proporzioni delle Repubbliche italiane navigatrici, riconoscono molto bene che le recenti emigrazioni ed espansioni dell'Italia nell'America meridionale ed altrove sono l'effetto utile di quel nuovo elaterio che si venne svolgendo nel Popolo italiano dacchè si sentì unito, ed alla unificazione si aggiunse poco a poco l'economica all'interno, ed ebbe coscienza di figurare all'estero come un tutto, non come una frazione. Questo osservava da ultimo la stampa inglese a nostro riguardo, mentre presso di noi esiste una scuola timida e punto calcolatrice, la quale vede piuttosto un danno che non un vantaggio in ognuno che esce dal suo paese. Di certo c'è molto da lavorare e da speculare all'interno, specialmente in una metà della penisola e nelle isole. Certo l'industria agraria e le altre industrie offrono ancora un largo campo all'utile azione, un campo cui noi vorremmo vedere profondamente lavorato. Ma la navigazione, il commercio, la colonizzazione, le imprese esterne equivalgono per un paese ad una estensione di territorio colla estensione della attività, e ad un ritorno di ricchezza fecondatrice all'interno.

Se la stampa italiana vorrà promuovere questo doppio ordine di attività interna ed esterna, raccoglierà e diffonderà la cognizione dei fatti che possono giovarla; ed avrà reso migliore servizio che nel fare eco costantemente a quel pettigolezzo politico, che si baratta tra partiti e giornali senza alcun buon frutto per il paese.

P. V.

ITALIA

Roma. Leggesi nel Fanfulla:

Sembra risoluto che, subito dopo la votazione dei bilanci, la Camera sarà prorogata per due mesi, nel qual tempo il Governo potrà studiare i diversi progetti di legge, che intende presentare al Parlamento alla sua riapertura.

Si sono sparse voci che, durante questo tempo, il Gabinetto subirebbe alcune modificazioni. Crediamo che nulla giustifichi simili diceerie.

La questione finanziaria è quella che preoccupa il Gabinetto, e che solamente può preoccupare la Camera.

Per quanto ci consta, le idee svolte dall'onorevole presidente del Consiglio hanno trovato un appoggio non indifferente in ogni parte della Ca-

mara. E a questo fatto che devevi forse attribuire la voce di ricomposizione di partiti, dalla quale è sorta quella di modificazioni ministeriali.

Leggesi nello stesso giornale:

Al Vaticano intanto corre voce, che in vista delle sempre crescenti spese, si stia studiando il modo di accettare la dotazione stabilita dalla legge sulle guarentigie, con qualche mezzo termine che non pregiudichi il principio del non voler riconoscere il Regno d'Italia.

E più oltre:

Abbiamo letto in qualche giornale che la nomina dei Cardinali era uno dei frutti del viaggio di S. M. a Vienna!

La nomina dei Cardinali sarebbe un primo passo di una supposta conciliazione che dovrebbe aver luogo sotto gli auspici del Governo austriaco.

Ci sembra inutile d'asserire che in tutto ciò non havvi ombra di fondamento. Sappiamo anzi che anche di recente il rappresentante austro-ungarico, presso la Santa Sede, fu uno fra i personaggi cui dal Vaticano si dette l'assicurazione che le voci di prossime nomine cardinalizie erano insussistenti.

Cedendo alle istanze dell'onorevole Scialoja, l'on. Bonfadini avrebbe accettato il segretariato generale del ministero della pubblica istruzione.

A tutti oggi questo posto era occupato dal commendatore Rezasco, capo divisione anziano, che sarebbe quindi restituito al suo ufficio.

Intanto possiamo aggiungere che si sta fin da ora apparecchiando una nuova pianta organica del ministero, di guisa che sono probabili alcuni cambiamenti nel personale.

L'onorevole Bonfadini non tarderà guari ad assumere ufficialmente il suo posto.

(Popolo Romano)

Francia. Secondo notizie da Parigi dell'Indépendance belge, è imminente lo scoppio della crisi in Francia. I legittimi tengono ogni giorno conferenze a Versailles, e vogliono mettere in scena un movimento di petizioni a favore della ristorazione e non lasciare intentato alcun mezzo per ottenerne la proclamazione del conte di Chambord. In seguito a queste condizioni minacciose, havvi una generale agitazione, e adesso tutti gli affari sono arenati.

Il commercio estero della Francia durante i dieci primi mesi dell'anno corrente ha dato dei risultati soddisfacentissimi.

Le esportazioni ammontarono ad un valore di 2 miliardi 318 milioni e 14.

Le importazioni raggiunsero la cifra di 2 miliardi 886 milioni circa.

La Francia ha quindi venduto per 432 milioni di più di quello che ha comperato,

Queste cifre sono di molto superiori a quelle dell'anno scorso.

Il signor Thiers aveva scritto al maresciallo Mac-Mahon, raccomandandogli la grazia di Bazaine.

La sentenza ha prodotto un'immensa impressione sul pubblico.

La coscienza pubblica è urtata dall'essersi saputo che per avere l'unanimità del Consiglio per la condanna fu firmato contemporaneamente il ricorso in grazia.

Germania. Lettere da Berlino fanno sapere come il Governo si occupi seriamente delle nuove elezioni che avranno luogo nel venturo gennaio. Quello che suscita maggior pensiero si è l'attitudine ostile dei clericali dell'Alsazia e Lorena, tanto più che dei contrasti interni cominciano a sollevarsi anche in seno alla chiesa protestante. Intanto gli armamenti continuano alacremente. Specialmente spingesi con alacrità la costruzione della flottiglia di monitors che dovranno essere sul Reno la difesa principale di quei dipartimenti.

Inghilterra. A questi giorni aveva luogo a Dublino un gran meeting dei membri dell'Orange-Society, allo scopo di fare una contro-dimostrazione alla Conferenza dell'Home-rule, tenuta poco tempo prima. In questo meeting vengono pronunciati vari discorsi in cui si condanna il movimento autonomista e si propugna l'unione dell'Irlanda coll'Inghilterra. In fine si adottò la seguente risoluzione proposta dal sig. Mitchell:

«Noi reiteriamo la nostra condanna dell'a-

gitazione per l'*Home-rule* e dichiariamo la nostra unanime determinazione, quali orangisti, di resistere con tutte le forze della nostra istituzione a qualunque tentativo inteso a smembrare l'Impero britannico.

Motivando la sua proposta, il sig. Mitchell disse che l'*Home-rule* sarebbe il «Governo di Roma» poiché la preponderanza dei cattolici e la loro cieca sommissione ai dettami dei preti, non permetterebbero altra sorte di Governo in Irlanda.

Spagna. In seguito al salvamento di 1112 donne, vecchi e fanciulli, così splendidamente operato dalla squadra italiana a Cartagena, il vice-ammiraglio inglese sir H. Yelverton scrisse al vice-ammiraglio Di-Brocchetti la seguente lettera:

Dal Lord Warden a Pormain, 1 dicembre 1873.

Ho avuto così frequentemente occasione di osservare tanto l'eccessivo zelo ed attività quanto l'intrepida condotta del luogotenente di vascello De Amezaga, comandante dell'*Athlon*, e più specialmente ieri nell'imbarcare donne e ragazzi dalla città assediata di Cartagena, che credo mio dovere verso la marina italiana raccomandare questo ufficiale alla maggiore considerazione di V. E., onde possa essere prontamente promosso.

Ho l'onore, ecc.

H. YELVERTON.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Consiglio Provinciale si adunerà domani alle ore 11 a seduta ordinaria, di cui in altro numero pubblichiamo l'ordine del giorno. La seduta avrà luogo nella Sala del Palazzo Bartolini.

Elezione di San Vito. Elettori inscritti 720 (di cui 481 nella Sezione di S. Vito, 239 nella Sezione di Azzano), votanti 363, Cavalletto ebbe voti 183, Galeazzi voti 151, nulli o dispersi 29.

Nella Sezione di S. Vito Cavalletto ebbe voti 149, e Galeazzi 117; nella Sezione di Azzano Cavalletto voti 34, Galeazzi 37.

La lotteria di beneficenza al Casino della Loggia sarà fatta quest'anno alla seconda festa di Natale. Ciò vuol dire, che tutti coloro che hanno doni da fare per questa solennità, possono farlo ancora. Speriamo che sieno molti, i quali vogliono contribuire a render specie di estensione a tutta la città della festa di famiglia, che suole essere il Natale. È la Pasqua di ceppo nella quale tutti i cittadini concorrono in un'opera di beneficenza e si danno un convegno per augurarsi l'anno nuovo. Tutto adunque concorrerà a rendere brillante tale festa, alla quale probabilmente parteciperà anche gente di fuori. Adunque ci vogliono molti doni per dare alla sorte capricciosa il gusto di distribuirli variamente a tutti i partecipanti.

Lezioni popolari al R. Istituto Tecnico. Questa sera, 15, dalle 7 alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Ing. M. Misani tratterà dei pesi e delle misure.

Associazione democratica P. Zorutti. A termini dell'art. 11 dello Statuto sociale, viene convocata l'Assemblea generale straordinaria dei Soci per il giorno di mercoledì 17 corrente alle ore 7 pom. per trattare del seguente

Oggetto:

Accettazione di nuovi Soci effettivi.

Udine, 15 settembre 1873.

Il Presidente
RADDI VINCENZO

Delegato straordinario nel Comune di Rodda. Col giorno 16 ottobre p. p. venne per decreto reale sciolto il Consiglio di Rodda. Tale provvedimento, ardente desiderato da tutti gli onesti abitanti di questo Comune, che mal sopportavano i tanti ed inveterati disordini nell'azienda comunale, sarebbe rimasto tutt'ora un pio desiderio, qualora alla vigilanza amministrativa del distretto di S. Pietro al Natisone non si fosse trovato un uomo attivo, imparziale e giusto qual è il dott. Pier-Giovanni Turin R. Commissario. Egli quindi merita la ben dovuta lode per aver saputo indagare e scoprire il marcio di quell'azienda, rappresentarlo alla superiorità ed ottenere un provvedimento quanto energico altrettanto opportuno perché fossero ristabiliti l'ordine e legalità nel Comune.

Qual R. delegato straordinario poi venne destinato l'onorevole consigliere provinciale sig. Antonio Liccaro, il quale, con la conoscenza della lingua slava e con la notoria di lui onestà, intelligenza ed esperienza nelle pubbliche amministrazioni ha saputo ridonare l'ordine e la fiducia, dando un nuovo indirizzo agli affari del Comune.

Mercè sua e l'infaticabile cooperazione del Ragioniere sig. Francesco Pertoldi di Udine, in poco tempo venne completato il riordinamento generale amministrativo-contabile e messo in pien'assetto l'ufficio, per cui anche questo Co-

mune che trovavasi quasi dimenticato dalla tutela superiore, può chiamarsi oggi pienamente soddisfatto.

Rodda 14 dicembre 1873.

Alcuni Elettori.

Da Palmanova riceviamo la seguente:

Onorevole Direzione del Giornale di Udine.

Sono certo che quest'onorevole Direzione vorrà di buon grado accordare il favoro della pubblicazione alla presente mia relazione, avente per iscopo di portare a comune conoscenza l'esperimento fatto d'un istromento nuovo applicabile al trasporto di varie qualità di materia, ed al quale mi pare stia bene il nome di fusto rotante.

L'idea di introdurre questo nuovo istromento nel range di quei tanti, che finora sono adoperati come veicoli, è sorta riflettendo particolarmente sopra i due fattori che entrano a formare questo prodotto finale, che si chiama trasporto; fattori bene distinti fra loro, e che sono: lo spazio da percorrersi, e l'istromento percorrente. In quanto allo spazio, l'uomo lo ha perfezionato, credo anzi che lo abbia portato al non plus ultra, inferrando le strade: quindi, ridotto in questo caso infinitamente grande l'un fattore, se anche il secondo rimane piccolo, il prodotto o risultato sarà grande. Ma quando, si presenta la combinazione inversa di avere lo spazio inalterabilmente pessimo, come tante regioni naturali, strade cedevoli e simili, in allora l'uomo non può che appigliarsi al partito di operare nel secondo fattore, cioè sopra il veicolo percorrente, rendendolo più grande possibile, ovvero, uscendo un poco dal linguaggio matematico, rendendolo il più addatto per passare al di sopra di tale spazio.

Questa fu l'idea, dirò matematica, astratto, ed ora esporrò quale fu il primo passo eseguita in pratica, passo che, come io confido, sarà per condurre ad una meta di grande utilità. Ho immaginato che un fusto incerchiato solidamente, dopo riempito di materia, ben inteso di certe qualità, come liquidi, grani e perfino ghiaja, possa funzionare come una ruota, applicando ai centri dei suoi fondi due perni, ed a questi un telaio di trazione, precisamente come avviene dei cilindri compressori.

Ma avendo portato quest'esempio di somiglianza del cilindro compressore, che è di materia solida, tutta d'un pezzo, ho già rivolto la mira verso il lato debole, verso il problema che presenterà il fusto rotante in quanto al comportarsi della materia contenuta allo stato di rotazione.

Non posso più portarci al punto che esse prendano un uniforme densità, in allora il centro di gravità del contenuto non verrebbe a cadere sul centro di figura del fusto; la rotazione verrebbe contrastata ed al caso di grande defezione nel riempimento succederebbe un agitarsi dannoso: insomma ammetto fin d'ora che la pratica sola potrà dimostrare per quali materie sia adoperabile il fusto rotante come mezzo di trasporto. Dato adunque che il fusto sia riempito con materia che non alteri la posizione e non si agiti nelle rivoluzioni del medesimo, riesce evidente: primo — che non si sprofonderà rivolgendosi sopra se stesso, come le ruote del carro, nel terreno cedevole; secondo — che l'attrito sopra gli assi di trazione non sarà dipendente dalla materia trasportata, come lo è negli assi delle ruote nel carro.

Per cui, come corollario di questa seconda proprietà del fusto rotante, di non avere cioè desso quell'organo particolare producente attrito proporzionale al peso della materia trasportata come le ruote del carro, organo formato dall'asse e dalla sua boccola, deduco che anche sopra strade perfette sarà utile questo nuovo mezzo di trasporto, stante che vi si richiederà per esso tanto meno forza, quanto è minore la somma degli attriti da vincere in confronto del carro.

Fatta l'esposizione teorica del nuovo principio, vengo all'esposizione del primo esperimento. Nel giorno quattro del corrente dicembre, io, uno dei fratelli Lazzaroni di Palma e Roselli Sebastiani dirigente lavori di impresa dei medesimi, ci siamo avviati al torrente Torre ed abbiamo posto alla prova il primo fusto rotante. Questo era ridotto da una botte della tenuta di tre quarti di metro cubo: fu riempito di ghiaja magra non vagliata, servendo per quest'uso la portella del fondo destinata per carico e scarico, nonché due fori per riempimento finale disposti ai lati della fascia di cerchi applicati alla pancia. Chiusi tutti i fori fu posto in movimento attraverso il letto del Torre, formato di ghiaja estremamente mobili, a mezzo del telajo con timone per bovi ed avendo posti all'attiraglio un paio di questi. Il fusto prese il movimento di rotazione regolare ed al sito di arrivo, aprendo la portella di fianco, si ottenne lo scarico con tutta facilità.

Compiti due viaggi di prova, quantunque constatati alcuni difetti in questo fusto appena nato, noi tre esperimentatori abbiamo convenuto nella certezza, che il fusto rotante diverrà un istromento economico per consumo di forza traente, e con la pratica diverrà applicabile perfino al trasporto di ghiaja asciutta e ben depurata se pure a costo di dover ricompletare il riempimento, dopo alcune rotazioni.

Presentemente poi l'istromento è in cantiere dei sigg. Lazzaroni per venire perfezionato e

dopo altra prova mi formerà un dovere di riferire le nuove gesta di questo principiante, al quale gli amanti del meglio saranno per certo disposti a stendere la mano, affinché con passi prosperosi si afraanchi verso il suo avvenire promettente vantaggio per l'intiera società.

Palmanova, dicembre 1873.

Ing. G. B. DE BLASIO.

Ecco avvicinarsi l'epoca nella quale si rinnovano o si fanno le associazioni ai giornali e riviste d'ogni genere e lingua.

Coloro che vogliono possederne qualcuno, hanno la comodità di rivolgersi a questo libraio sig. Paolo Gambierasi, il quale per essere in corrispondenza con quasi tutte le amministrazioni, assume qualunque commissione per i periodici di tutte le lingue e specialità. Egli offre in questo modo un risparmio di spesa per la spedizione di vaglia e lettere, senza privare gli abbonati d'ogni loro diritto a premio o regalo.

Si approfitti dunque di questo vantaggio.

Un trattenimento pubblico a beneficio della Scuola di Recitazione verrà dato domenica 21 corr. al Teatro Minerva dall'Istituto Filodrammatico. Riservandoci di pubblicarne in altro numero il Programma, facciamo voti che un numeroso concorso di spettatori cooperi al sempre maggiore sviluppo dell'utile istituzione cui è devoluto il ricavato.

Teatro Minerva. Anche jersera il pubblico accorse numeroso al teatro, festeggiando con vivi e ripetuti applausi i bravi interpreti della *Saffo*.

Domeni, come già abbiamo annunciato, chiusura della stagione teatrale e beneficiata della prima donna signora Maria Panzera-Comello. Si rappresenterà l'opera *Lucrezia Borgia*, e dopo il secondo atto, la signora Panzera-Comello canterà la romanza del *Don Sebastiano*.

Non dubitiamo che il pubblico interverrà in bel numero alla serata, dando così una nuova prova del suo favore agli egregi artisti ch'esso ha applauditi in tutto il corso della stagione, e specialmente all'esimia beneficata.

Presso Sacile jesi un individuo restò stritolato dalla locomotiva. Ignorasi se per caso o volontariamente.

Tentato suicidio. L'altra notte la signora G. ... che abita in principio di Via piano della sua abitazione. La caduta non fu mortale, ed ignoransi i moventi di tale atto.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settimanale dal 7 al 13 dic. 1873.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 7

► morti ► ► ► 2 - Totale N. 17

Esposti ► ► ► Morti a domicilio

Caterina Porta-Zilotti fu Francesco d'anni 60, attend. alle occup. di casa — Guerino Tiburzio di Natale di giorni 19 — Roma Contardo di Pietro di mesi 2 — Giuseppe Manfredi di Emilio d'anni 15, studente — Luigia Tosì di Sigismondo d'anni 2 e mesi tre — Anna Baschiera fu Vincenzo d'anni 32 — Maria Cicalotto di Pietro di giorni 8 — Angelo Pletti fu Pietro d'anni 77, pensionato governativo — Maria Andervolt-Zanotti fu Mattia d'anni 73, cucitrice — Giuseppe Feruglio fu Gio. Batt. d'anni 55, conciariello — Riccardo Cuchini di Antonio di giorni 2 — Aristide Caneva di Francesco di mesi 2 — Amalia Ortali-Levi d'anni 35, agiata — Domenico Sutto di Valentino di mesi 5 — Domenica Nesman fu Giovanni d'anni 19.

Morti nell'Ospitale Civile

Maddalena Mars-Flosperger fu Giacomo d'anni 48, attend. alle occup. di casa — Leonarda D'Ambrogio-Pesante fu Domenico d'anni 56, serva — Angiolina Tisani di mesi 1 — Anna Zoppi-Tavani fu Andrea, d'anni 71, contad. — Pietro Sei fu Giovanni d'anni 63, facchino — Domenico Magrini fu Nicolò d'anni 79, agricoltore.

Totale N. 23.

Matrimoni

Giuseppe de Pauli agricoltore con Maria Floriano contadina — Giuseppe Degano sensale con Maria Tonissi setaiuola — Giuseppe Quintolino fornajolo con Rosa Vendramini sarta — Giacomo Venturini cameriere con Maria Fachini cameriera.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte ieri nell'albo municipale

Antonio Gasparini fabbro con Elisa Ceschiutti setaiuola — Domenico Rojatti calzolaio con Maria Marcon attend. alle occup. di casa — Luigi Lestuzzi tintore con Anna Del Negro attend. alle occup. di casa — Santo Zuliani impiegato presso il locale Ospit. Civ. con Anna Zorattini sarta — Giuseppe Sgobino agricoltore con Rosa Peruzzi, contadina — Giacomo Lobero usciere municipale con Orsola Florianino attend. alle occup. di casa.

FATTI VARI

La società dell'alta Italia, valendosi del diritto che la legge le accorda, ha notificato ufficialmente al Governo di fare opposizione alla costruzione della ferrovia Vicenza-Treviso concessa al consorzio delle tre province di Vicenza, Vicenza e Treviso.

Il ministero sottoporrà la questione ad un arbitrato, a seconda delle prescrizioni della legge.

I ritardi ferroviari e i Governi. giudizio recente dei tribunali di Bruxelles, chiara lo Stato responsabile dei ritardi ferroviari, e obbliga il governo a riparare al pregiudizio che questi ritardi cagionano al viaggiatore.

Ier l'altro il tribunale di prima istanza condannava lo Stato al pagamento di 150 franchi di multa, a titolo di danni ed interessi, ad un viaggiatore che fu arrestato durante il viaggio per tro quarti d'ora, essendo la ingombrata da diversi treni merci, per giunse troppo tardi al suo destino.

In vano lo Stato pretese che il ritardo è causato da forza maggiore e che il danneggiato non poteva reclamare più del prezzo di trasporto. L'appello confermò la sentenza del primo tribunale, e lo Stato è in obbligo di pagare.

Carta bollata. Dal progetto di legge presentato dal Minghetti relativamente alle modificazioni delle tasse di registro e bollo, apprendiamo la creazione di una nuova carta bolla proporzionale di 1 franco, 1,50, 2, 4, 5, e la quale sarebbe destinata a supplire in un certo numero di casi (scritture private, affitti, locazioni, colonie, ecc.) alla formalità del regolare.

Leva sui nati del 1853. La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la tabella indicante il riparto del contingente di prima categoria da leva sui giovani nati nel 1853. Il totale degli iscritti su cui cade il riparto del contingente è di 255.006 uomini, la proporzione del contingente di prima categoria e gli iscritti è del 25,18 per cento. Il numero degli iscritti sulle liste di estrazione è così ripartito: campionato proveniente da leva anteriore 18.738, campionato di leva anteriore 2.878, giovani nati nel 1853, 252.128. Totale degli iscritti, dotti i capitoli 255.006. Il contingente qui resta fissato a 65.000 uomini.

Il telegiographo imprimente. Il giorno del corrispondente mese furono fatti in Campidoglio esperimenti del telegiographo imprimente inventato dal 1864 dal sig. Pasinati, valente meccanico di Roma. Persone autorevolissime che erano presenti manifestarono alla inventore la piena soddisfazione, e gli diressero parole lode ed incoraggiamento.

L'apparecchio del Pasinati, oltre alla esattezza e precisione, unisce l'importante requisito di essere alla portata di tutti, ed oggi può, in brevissimo tempo, trasmettere i telegrammi, riceverli e leggerli senza bisogno d'interprete.

Lo stesso Pasinati ha proposto al Sindaco di Roma di costruire degli orologi elettrici, stabilirsi nella città ai fanali delle vie, ai pubblici edifici ed anche ai privati stabilimenti.

Il petrolio qual bibita. Ognuno sa, d'après il *Nautical Magazine*, che il distretto ove coltiva la vite che produce la Sciampana, arriva a produrre un quinto di quel liquore, annualmente si consuma sotto tale nome. Quattro quinti dunque di questo nettare luculliano sono esotica bevanda che di Sciampana non ha il nome. Non pertanto vanno lodati quegli industriali i quali con certe infusioni di uva spicci di rabarbaro, di prugne e perfino di rape producono il famoso sciampana, il mosella ed altri vini.

Non sapremmo però qual lode si merita quelli che ora cominciano fare lo sciampana dal petrolio. Ci viene riferito, come cosa curiosa, che i raffinatori di questo liquido ne vendono in America grandi quantità ai fabbricatori sciampana.

Il petrolio viene mescolato colla glicerina, ventilato

4. Regio decreto 23 novembre che autorizza il Consiglio provinciale di Mantova a trattare e concludere colla Commissione centrale di beneficenza in Milano, amministratrice della Cassa di risparmio, un imprestito di lire 600,000, ammortizzabile in 20 anni.

5. Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione.

La Gazzetta Ufficiale dell'8 dic. contiene:

Un R. decreto 31 ottobre, che approva il regolamento per il sindacato e la sorveglianza governativa dell'esercizio delle strade ferrate.

La Gazzetta Ufficiale del 9 dic. contiene:

1. R. decreto 3 ottobre, che erige a corpo morale il legato fatto dal sacerdote Jacopo Mercanti per la istituzione di scuole a beneficio del comune di Pisogne.

2. Relazione a S. M. del ministro di grazia e giustizia e dei culti sul decreto della stessa data per promozione di funzionari giudiziari alle categorie superiori.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazzetta Ufficiale del 10 dic. contiene:

1. Regio decreto 27 novembre che stabilisce le norme generali di servizio pei comandanti generali di corpo d'esercito.

2. Regio decreto 20 novembre che approva la pianta degli impiegati di ragioneria della Direzione generale e delle Direzioni compartimentali dei telegrafi.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazzetta Ufficiale dell'11 dic. contiene:

1. R. decreto 20 ottobre che stabilisce le indennità di missione assegnate al personale telegrafico.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— La Camera nella seduta del 13 ha compiuto la discussione del bilancio d'agricoltura e commercio e la discussione generale del bilancio della guerra.

Notiamo che al capitolo 29 (statistica) del primo bilancio, Mussi, Viacava ed Ercole fecero diverse considerazioni criticando il Decreto che stabilisce le norme per la tenuta d'un registro della popolazione in ogni Comune e le istruzioni ministeriali e il Regolamento per l'applicazione. Essi chiesero che non abbia luogo quest'anno tale statistica. Finali, rispondendo sullo stato delle cose, mantengono l'applicazione, facendo solo eccezione per alcune variazioni di lieve importanza nell'esercizio. Castagnola, autore di quelle disposizioni, ne assunse la difesa trovando che le spese credute rilevanti da Ercole non sono tali.

Nella stessa seduta si lesse il progetto di Cairoli ed altri per la estensione del diritto elettorale politico a tutti gli italiani d'anni 21 che sanno leggere e scrivere.

— Il Senato ha approvato il bilancio della istruzione pubblica.

— Anche ieri la Camera tenne una seduta sulla relazione delle petizioni.

— La Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma piglierà possesso nel giorno 16 di questo mese di altri 5 conventi.

— Anche il *Popolo Romano* dichiara prive di fondamento le voci corse di un presunto conubio Minghetti-Depretis.

— A Venezia, nell'elezione del 3° collegio, ieri avvenuta il ministro della marina Saint-Bon sopra 357 votanti ebbe voti 338. 5 ne ebbe Giorgio Manin. Vi sarà ballottaggio. Il ministro Saint-Bon fu eletto a primo scrutinio a Pozzuoli.

— Il progetto del Ministro Saint-Bon sulla leva marittima del 1874 pei giovani nati nel 1853 fissa il primo contingente a 2,000 uomini e il pagamento del passaggio dalla prima alla seconda categoria a 2,000 lire.

— La Sottocommissione del bilancio dei lavori pubblici ha deliberato di chiedere al Governo che voglia interporsi presso le Società ferrovie e quelle di navigazione, perché formino fra di loro un completo servizio cumulativo. (*Lib.*)

— Leggiamo nel *Diritto*. «La costituzione, così come s'è fatta, della Commissione per l'esame del progetto di legge sulla circolazione cartacea, è un avvenimento parlamentare assai notevole.

La maggioranza è assicurata alla Sinistra ed al Centro-Sinistro, a cui appartengono cinque dei commissari eletti, cioè gli onorevoli Seismi-Doda, Coppino, Griffini, La Porta e Mezzanotte.

La Destra ed il Centro-Destro sono rappresentati dagli onorevoli Maurogondato, Messedaglia, Luzzati e Rudini.

La commissione era convocata ieri onde costituirsi.

Il corrispondente romano della *Perseveranza* dice però che su otto commissari nessuno s'è chiarito, in massima, avverso al progetto ministeriale.

— Le maggiori controversie riguardo al piano finanziario dell'onorevole Ministro delle Finanze, e che dovettero luogo a vive disputazioni negli Uffici, hanno fondamento nelle disposizioni statuite all'art. 150 della legge sul registro e bollo non che a proposito di altre modalità relative a detta legge. (*Pop. Romano*)

— Oggi, lunedì, si aduna a Roma la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sui Giurati.

Sappiamo, dice la *Libertà*, che l'on. ministro di Grazia e Giustizia ha formulato la sua legge sulle basi precise della relazione dell'on. Puccioni, aggiungendovi qualche articolo destinato a rendere la legge più efficace.

L'on. Vigliani ha insistito acchè la Commissione si raduni oggi per esaminare specialmente queste aggiunte alle quali il ministro annette grande importanza.

— Il grosso affare del momento in Vaticano è sempre il prossimo Concistoro. Lo sdegno degli ultramontani più ardenti non conosce limiti: essi trovano che, tenendo Concistoro, il Papa smentisce col fatto la ridicola diceria della sua cattività, e per ciò vorrebbero ad ogni patto che il Concistoro non si tenesse: ma è probabilissimo che non sortiranno l'intento.

Essi inoltre avrebbero voluto la nomina a Cardinale di monsignor Ledokowsky, e ciò come protesta contro l'impero germanico; ma pare che i prudenti, fra cui l'Antonelli, non siano stati di questo parere.

Al Vaticano c'è pure grande aspettativa per l'interpellanza, annunciata dal generale du Temple, all'Assemblea di Versailles, sulla politica estera del Governo francese a riguardo dell'Italia; ma il corrispondente romano della *Perseveranza* dice di poter assicurare che il Governo francese coglierà l'occasione per dichiarare esplicitamente quali sieno i suoi proponimenti intorno al modo di regolare le relazioni tra la Francia e l'Italia, e che di quelle dichiarazioni il Vaticano non avrà punto motivo di essere contento.

— Abbiamo in Roma, dice il *Popolo Romano*, il celebre signor Luigi Venillot, direttore dell'*Univers*. È disceso all'albergo della Minerva, ove molti clericali si affrettano a deporre la loro carta da visita.

Credesi che si tratterà fin dopo le feste natalizie. La sua venuta non sembra estranea agli scopi del partito legittimista francese, essendosi questo accordo che in Vaticano si incomincia a dubitare delle sue promesse.

— È arrivato a Roma il sig. Courcelles, ambasciatore francese al Vaticano.

Un solo impiegato della Segretaria di Stato di Pio IX era a ricevere il signor di Courcelles alla stazione, unitamente ad alcuni addetti all'ambasciata francese.

Agli antecessori del di Courcelles la Corte pontificia era solita usare maggiori riguardi.

— La *Neue freie Presse* di Vienna, commentando la sentenza pronunciata contro il maresciallo Bazaine, non disconosce le colpe che può avere avuto il maresciallo, ma aggiunge che i giudici sono stati acciuffati dalla passione, e, più che il soldato dimentico de'suo doveri, hanno condannato la «vittima», che l'opinione pubblica domandava ad alta voce.

— I giornali bonapartisti chiedono che i capitoli di Sédan e Parigi sieno sottoposti a Consiglio militare, e a Versailles corre voce che un membro della Destra voglia chiedere di mettere in stato d'accusa Gambetta. L'emozione nelle sfere politiche è grande ed universale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Basilien 12. Un telegramma da Berna alle *Baler Nachrichten* dice: Il Consiglio federale svizzero non ha intenzione di rompere qualsiasi relazione diplomatica col Vaticano, ma non accetta più la rappresentanza permanente del Papa.

Londra 12. Contrariamente alle notizie pubblicate circa la concessione persiana, si annuncia che Reuter adempì ai suoi impegni verso il Governo persiano, a norma della concessione. Reuter semplicemente riuscì di fare alcune modificazioni del contratto, che gli furono domandate dal Governo persiano. Questa spiegazione fu ritardata dall'assenza di Reuter, che viaggia nel continente.

Parigi 12. Il Governo minacciò d'immediata sospensione tutti quei giornali che biasimassero la sentenza pronunciata dal consiglio di guerra nel processo Bazaine; l'armata si mostra soddisfatta dal verdetto.

Parigi 12. Dicesi che verranno posti in stato d'accusa i generali Coffinieres, Soleille e Boyer, il colonnello Turnier e il comandante Magnan.

Pest 12. Vennero avviate delle trattative con Korizmic per l'accettazione del portafoglio delle finanze.

Il Ministero delle comunicazioni verrà unito a quello del commercio; all'incontro verrà istituito uno speciale ministero d'agricoltura.

A quanto si dice, Deak per riguardi di salute, sarebbe intenzionato di deporre il mandato.

Berlino 12. Il Consiglio federale approvò il

progetto che estende la competenza della legislazione dell'Impero anche sul diritto civile.

Parigi 12. I giornali generalmente approvarono la comutazione di pena di Bazaine. Assicurasi che l'estrema sinistra coglierà questa occasione per rinnovare la proposta d'amnistia.

— Il *Moniteur* dice che l'Inghilterra sarebbe disposta a riconoscere ufficialmente la Repubblica spagnola.

Parigi 13. Una lettera indirizzata da Bazaine a Mac-Mahon dice: Voi vi siete ricordato del tempo in cui servimmo insieme la patria. Temo che il vostro cuore abbia dominato la ragione di Stato.

Sarei morto senza rammarico, poiché la domanda di grazia indirizzata dai giudici vendica il mio onore.

Bologna 12. Informazioni carliste dicono che dopo una lotta accanita fra 14,000 repubblicani e quattro battaglioni navarresi, Moriones entrò il 10 dicembre a Tolosa.

Berlino 13. La Camera dei deputati decise di escludere i deputati dello Schleswig settentrionale, Almann e Kryger, finché non prestino giuramento.

Paderborn 13. Il Governo ordinò di sospendere lo stipendio del Vescovo di Paderborn.

OSSERVATORI METEOROLOGICI

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 dicembre 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metro 116,01 sul livello del mare m.m.	760.6	758.8	758.5
Umidità relativa	50	44	53
Stato del Cielo	sereno	sereno	ser.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	N.	calma	N.
Vento (velocità chil. . . .	2	0	1
Termometro centigrado	3.1	7.8	3.5
Temperatura (massima	8.0	—	—
Temperatura (minima	0.5	—	—
Temperatura minima all'aperto	—5.1	—	—

NOTIZIE DI BORSA

PARIGI, 13 dicembre

Prestito 1872	93.40 Meridionale	—
Francesi	59.10 Cambio Italia	14.—
Italiano	61.45 Obblig. tabacchi	480.—
Lombarde	342.— Azioni	—
Banca di Francia	4360.— Prestito 1871	93.20
Romane	72.— Londra a vista	25.31 1/2
Obbligazioni	167.50 Aggio oro per mille	1.14
Ferrovia Vitt. Em.	177.50 Inglese	92.3 1/2

BERLINO, 13 dicembre

Austriache	200 3/4 Azioni	139.—
Lombarde	111.3/4 Italiano	59.1 1/2

LONDRA, 13 dicembre

Inglese	92.3 1/4 Spagnolo	18.1 1/2
Italiano	61.— Turco	46.1 1/2

FIRENZE, 13 dicembre

Rendita	— Banca Naz. it. (nom.)	2137.—
* (coup. stacc.)	69.37 Azioni ferr. merid.	444.—
Oro	23.22 Obblig. »	—
Londra	29.05 Buoni »	—
Parigi	115.30 Obblig. ecclesiastiche	—
Prestito nazionale	64.— Banca Toscana	1635.—
Obblig. tabacchi	— Credito mobil. Ital.	894.50
Azioni »	860.— Banca italo-german.	350.—

VENEZIA, 13

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

IL SINDACO DEL COMUNE DI S. DANIELE DEL FRIULI

AVVISO

Avendo il Consiglio Comunale determinata l'esecuzione dei lavori di riporto della strada Comunale obbligatoria che dalla nazionale n. 50 mette alla strada detta di Farla, secondo il progetto già approvato con Decreto Prefettizio 10 novembre a. c. n. 39257, si invitano i proprietari dei fondi da occuparsi colla nuova strada e registrarsi nell'elenco qui in calce compilato, a dichiarare alla Giunta nel termine di 15 giorni a dotare da oggi di accettare le somme valutate, o a far conoscere i motivi di maggiori pretese.

Dato a S. Daniele li 11 dicembre 1873.

Il Sindaco f.f.
CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

N. d'ordine	Cognome e nome dell'espropriato	Indicazione della proprietà da espropriarsi	Superficie.		Indennità offerta	Osservazioni
			Metri	C.		
1	Farlatti eredi fu Bernardino	map. n. 2259	150	—	52,50	Ocupazione stabile
	idem	id.	110	—	19,25	Ocupaz. provvisor.
2	Ronchi co. Antonio	id. 2251	430	—	161,71	Ocupazione stabile
3	Tomada eredi fu Girolamo	id. 2310	65	—	24,44	idem
4	Sosterò Bernardino	id. 2250	240	—	84	idem
5	Monaco nob. Giuseppe	id. 4296	1265,48	—	189,81	Ocupaz. provvisor.
	idem	id. 2440	646,23	—	126,93	idem
6	Farlatti eredi fu Bernardino	id. 2276	83,50	—	30,32	Ocupazione stabile
	idem	id. 113,26	19	—	84	Ocupaz. provvisor.
7	Bortoluzzi Pietro	id. 4934	91,20	—		
	idem	id. 4326	97,87	—	132,85	Ocupazione stabile
8	Tabacco Valentino	id. 4324	30	—		
9	Battigelli Giuseppe	id. 2453	1009,71	—	481,45	idem
		id. 137,77	60	—	67	idem

N. 11241 2
REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Circondario di Cividale

IL SINDACO DEL COMUNE DI PREMARIACCO
deduce a pubblica notizia

che in seguito a consigliari deliberazioni dell' 6 ottobre a. c. n. 887 e dell' 19 detto a. c. n. 943 viene aperto al concorso a tutto dicembre corrente ai seguenti posti :

A) di Mammana per il Comune di Premariacco con residenza nella frazione d'Orsaria coll'anno emolumento di L. 300 pagabili in rate trimestrali postecipate. La eletta entrerà nelle sue funzioni col 1 gennaio 1874.

C) di due Guardie campestri per la frazione d'Orsaria con residenza nella medesima, coll'anno emolumento di L. 300 per ciascuna, le quali entreranno nelle loro funzioni col 1 luglio 1874.

Le istanze dovranno essere spedite a questo Municipio non più tardi del sopra determinato tempo, munite dei seguenti documenti per la mammana:

- a) Patente d'idoneità.
- b) Fedine criminali e politiche.
- c) Certificato di nascita.
- d) Certificato dei prestiti servigi.

Per le Guardie campestri si dovranno pure presentare i seguenti documenti :

- a) Prova di saper leggere e scrivere firmando le istanze di concorso.
- b) Certificato di nascita.
- c) Fedine criminali e politiche.

Le nomine spettano al Consiglio Comunale.

Dall'Ufficio Municipale
Premariacco li 3 dicembre 1873.

Il Sindaco
D. CONCHIONI

Il Segretario
Tonero.

Avviso di concorso 2

Viene aperto il concorso alla triennale Condotta Medica-Chirurgica-Ostetrica dei Comuni di Campolongo e Perteole nel Distretto di Cervignano, coll'anno stipendio di flor. 800 V. A. pagabili in rate trimestrali postecipate; più adatto alloggio gratuito.

Le istanze d'aspro, corredate dei voluti documenti, saranno da presentarsi a questo ufficio a tutto il mese di gennaio 1874.

Il capitolo che regola la condotta è ostensibile a chiunque negli uffici comunali di Campolongo e di Perteole.

Dalla Podestaria di Perteole
li 5 dicembre 1873.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

Il Sindaco f.f.

CICONI dott. ALFONSO.

Asquini dott. Francesco, Segretario.

</